



ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Via Reginaldo Giuliani, n. 180 – 50141 FIRENZE

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - e-mail FIIC85800C@istruzione.it - C. F. 94202740489



Circ. 113

Firenze, 15/01/2019

Ai genitori della scuola secondaria di I
grado Guicciardini
Al sito web
All'albo

Oggetto: comunicazione caso di tigna

Si comunica che in data odierna è pervenuta dall'Usl Toscana centro la segnalazione di un caso di tigna alla Scuola Secondaria.

Si invitano i genitori a prendere visione del depliant informativo che si allega alla presente.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Raspaolo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, e. 2 D.Lgs n. 39/93)



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

TIGNA

La Tigna o “dermatofitosi” è una malattia che colpisce le zone del corpo in cui è presente la cheratina, sostanza cornea presente nei capelli, peli, unghie e sulla pelle.

La Tigna è causata da vari tipi di funghi che vengono denominati “dermatofiti”.



Le manifestazioni cliniche sono legate alla sede in cui si sviluppano le lesioni:

- Sul cuoio capelluto si hanno lesioni secernenti e crostose ed i capelli

infetti si rompono lasciando aree di calvizie

- Sulla pelle si hanno lesioni caratteristiche di forma rotondeggiante più arrossata alla periferia e più chiara al centro



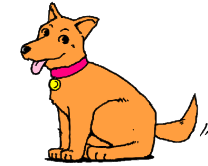
La diagnosi di tigna si effettua esaminando al microscopio squame, capelli o frammenti prelevati da lesioni sospette; la identificazione definitiva del fungo avviene attraverso l'esame culturale.

Il periodo di incubazione della tigna varia in genere fra 4 e 14 giorni.

La trasmissione della malattia avviene per contatto diretto con il malato, oppure per via indiretta attraverso oggetti

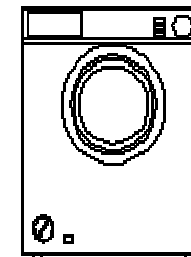
contaminati (pettini, spazzole, strumenti da toilette, biancheria, ecc.)

La fonte di infezione possono essere sia gli uomini che gli animali (in particolare cani e gatti).



La malattia è contagiosa fintanto che sulle lesioni sono presenti funghi vivi o spore vitali rimangono sui materiali contaminati.

E' importante effettuare lavaggi ad alta temperatura della biancheria ed accurata pulizia degli oggetti da toilette che sono stati a contatto con il malato.



Per i conviventi del malato è consigliabile una visita di controllo per identificare eventuali lesioni ed attuare un precoce trattamento.

Per la prevenzione della malattia nelle collettività è necessario identificare e trattare precocemente i casi di malattia, evitare l'uso promiscuo della biancheria e del materiale da toilette ed attuare una accurata pulizia dei locali e delle suppellettili.



Non sono previste restrizioni per il malato purché sia sottoposto ad adeguata terapia.

Per le comunità scolastiche la frequenza è ammessa se la lesione è trattata e coperta. A tale

scopo dovrà essere presentata certificazione del medico curante che è in atto la terapia.



Ulteriori informazioni possono essere richieste alla U.F.C Igiene Pubblica e Nutrizione Setting Firenze, Via di San Salvi 12 Firenze, Ufficio malattie infettive: tel. 055/6933765 – 6933753; mail:malattieinfettiveigiene.firenze@u slcentro.toscana.it



**AZIENDA SANITARIA DI
FIRENZE
DIPARTIMENTO DELLA
PREVENZIONE
U.F.C. Igiene e Sanità Pubblica
Setting Firenze
Via di San Salvi 12 Firenze**

LA TIGNA



Il testo è stato curato da S. Baretti, O. Baroncini, L. Ricciarelli, M.G. Santini, U.F.C. Igiene e Sanità Pubblica Setting Firenze.